



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 20/06/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

20/06/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
Lavori in villa Garibaldi incompiuti da 6 anni

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

19/06/2014 traniviva.it 07:05

Nuova discarica a Grottelline, anche tre associazioni tranesi dicono "no

6

19/06/2014 puglialive.net 08:35

Bari - RIFIUTI. NICASTRO: "RAZIONALIZZARE FLUSSI E GESTIONE DEGLI IMPIANTI"

7

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO L'INTERVENTO AI GIARDINI COME «RISARCIMENTO» PER L'UTILIZZO DELLA DISCARICA DA ALCUNI COMUNI SALENTINI

Lavori in villa Garibaldi incompiuti da 6 anni

Ma l'assessore Gungolo assicura: «La Regione ha sbloccato i fondi»

ANTONIO GALIZIA

CONVERSANO. Tra le opere pubbliche incompiute e da tempo bloccate dalla burocrazia c'è l'intervento di riqualificazione di villa Garibaldi. Questo è il polmone verde-simbolo della città, realizzato nell'ultimo ventennio dell'Otto cento sul «belvedere» all'ombra del Castello degli Acquaviva, tra piazza Castello e il quartiere medievale del Casal vecch i o. Da sei anni questi storici giardini, destinatari di un finanziamento pubblico di un milione di euro, restano in attesa di avviare i cantieri. Il milione era stato destinato, nell'estate 2008, dall'ammini strazione provinciale presieduta da Vin cenzo Divella come indennizzo alle attività di smaltimento dei **rifiuti** garantiti da **Conversano** al Salento. Grazie alla disponibilità del Comune, alcune importanti località turistiche salentine riuscirono a fronteggiare l'emergenza **rifiuti** scoppiata a seguito della chiusura della **discarica** ugentina. Questa disponibilità fu premiata con il riconoscimento del finanziamento di un'opera di importante significato ambientale. L'amministrazio ne Lovascio, ai suoi primi passi (salì a palazzo di città nel maggio 2008), indicò villa Garibaldi. La Provincia riconobbe il finanziamento. Ma 6 anni dopo di quell'intervento e di quel milione non si è saputo più nulla. A riportare all'attenzione dei cittadini la vicenda è stato, nell'ultima riunione di consiglio comunale, il capogruppo del Partito democratico Enzo D'Alessan dro . Il consigliere ha chiesto lumi sulla vicenda. E' toccato a Carlo Gungolo , assessore ai Lavori pubblici, invece togliervi il velo. «I ritardi - ha spiegato l'assessore - sono derivati al passaggio di competenze dalla Provincia alla Regione. Il problema è nato con la redazione del Piano territoriale ambientale della Regione, che ha posto rilievi ritenendo in un primo momento che la somma prevista era alta. Questo è il motivo del mancato trasferimento delle somme dalla Regione alla Provincia e quindi al Comune di **Conversano**. Ora finalmente la situazione si è sbloccata. La Regione ha pubblicato la graduatoria degli interventi ritenuti prioritari e in questo elenco rientrano sia la riqualificazione di villa Garibaldi che la bonifica del Castello dall'amianto». La Provincia, entrata in possesso delle somme, ha ora concesso il 10% dei finanziamenti. Per Villa Garibaldi sono stati sbloccati 100mila euro. «Appena saranno nella nostra disponibilità - assicura Gungolo - verranno attivate le procedure di gara con bandi a massima evidenza pubblica. E' nostro obiettivo ottenere il miglior progetto e affidare l'in tervento alla migliore impresa sul mercato, considerato che villa Garibaldi è un bene tutelato, che porta la firma di un grande conversanese come l'a rch i t e t t o Sante Simone. Ma soprattutto perché questo luogo è nel cuore di tutti i conve r s a n e s i » . L'intervento riguarderà la pavimentazione con chianche, il nuovo sistema di illuminazione, la sistemazione del verde. Interventi che puntano a trasformare i giardini in un luogo più accogliente e meno appetibile alle bande di vandali.

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Nuova discarica a Grottelline, anche tre associazioni tranesi dicono "no

pagerank: 4

Folgore, Demetra e ARPANA Puglia di Trani contro l'apertura in un'area di pregio storico e naturalistico. In questi ultimi mesi c'è gran fermento tra la popolazione dei Comuni di Spinazzola e di Poggiorsini e delle varie Associazioni, Ambientaliste e non, dopo aver appreso la notizia che la Regione Puglia ha rilasciato un parere favorevole alla compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'impianto di discarica di rifiuti in agro Grottelline, in territorio di Spinazzola e a due passi da Poggiorsini.

Difatti "La Giunta regionale ha rilasciato al Soggetto proponente CO.GE.AM, l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga per la variante progettuale relativa all'impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4, nel territorio del Comune di Spinazzola". E' di ieri la notizia che anche la città di Andria si è posta a fianco di Spinazzola in difesa dell'ambiente contro la discarica a Grottelline, con un invito rivolto anche alla Provincia BAT e agli altri Enti locali a costituirsi parte civile, così come hanno detto di voler fare il Comune di Spinazzola, di Poggiorsini e l'OGA (Organo di Gestione Ambito rifiuti)". Il Sindaco di Andria, anche nella sua qualità di Presidente dell'Ambito Territoriale Ottimale della Bat, ha affermato la mancanza di necessità di una nuova discarica ed ha invitato la Regione a rispettare la volontà della comunità locale.

Provincia BAT, Legambiente, Comune di Spinazzola, Comune di Poggiorsini, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Ato, tecnici competenti ma soprattutto tanti cittadini di Spinazzola e Poggiorsini che tutti insieme ribadiscono un "no" secco ed unanime alla discarica di Grottelline, una discarica che non serve al territorio. La realizzazione di tale discarica all'interno di un'area di pregio storico e artistico rischia di compromettere ulteriormente il già fragile equilibrio ambientale nell'intero territorio interessato, che va anche oltre quello della Provincia di Barletta Andria Trani. La realizzazione della discarica non è confinabile solo all'area attorno a Grottelline, ma apporterà risvolti negativi che invaderanno un'enorme porzione di territorio che ne verrebbe diversamente interessata, mettendo a serio rischio anche la possibilità di sviluppo produttivo e turistico di un'area in fortissima crisi economica.

Le Associazioni ambientaliste Folgore, Demetra e ARPANA Puglia di Trani ritengono impensabile che in un'area di pregio storico e naturalistico come quella di Grottelline possa sorgere una discarica di rifiuti, in un sito neolitico con presenza di grotte e di una chiesa rupestre. A ciò si aggiunge il fatto che è stata rilevata la presenza di un problema idrogeologico che rende l'area di Grottelline estremamente delicata. Per tutti questi motivi le tre Associazioni Ambientaliste tranesi invitano l'Amministrazione comunale di Trani e tutti i Comuni della nostra provincia BAT ad assumere una presa di posizione contraria a tale scempio ambientale nell'area archeologica di Grottelline e a intraprendere e supportare tutte le iniziative che si renderanno necessarie, utilizzando tutti gli strumenti democratici a disposizione per cercare di cambiare una decisione della Regione Puglia ritenuta inappropriata.

Bari - RIFIUTI . NICASTRO: "RAZIONALIZZARE FLUSSI E GESTIONE DEGLI IMPIANTI"

"Di nuovo mi vedo costretto a rispondere, con un dato storico, alle dichiarazioni di chi, sul piano politico, sceglie di attaccare il lavoro del governo regionale sulla base di informazioni di scuderia piuttosto che accedere in via ufficiale alle informazioni e farsi una idea precisa della questione.

La Regione non chiede alla BAT di 'cronicizzare i conferimenti' da altri bacini verso i suoi impianti, piuttosto le propone di sottoscrivere un accordo con l'Oga Bari perché le reciproche mancanze impiantistiche si compensino e permettano di migliorare la gestione dei flussi".

Così l'Assessore Nicastro sul tema dell'Accordi di Programma tra gli Oga Bari e Bat.

"Nella Bat, ad esempio, sono carenti gli impianti di biostabilizzazione nonostante ci siano casi di finanziamenti degli stessi risalenti addirittura al 2004 e si continui, ancora oggi dopo dieci anni, a dirsi disposti ad allestire compostatori mobili per fronteggiare le esigenze in attesa di realizzare l'impianto vero e proprio. L'Oga Bari, in questo momento, ha carenze in termini di volumetrie disponibili per il conferimento attesa anche la vicenda giudiziaria che interessa **Conversano**. Rispetto ad alcune dichiarazioni che leggiamo - prosegue Nicastro - quelle sì, dimostrano manifesta superficialità e sembrano dettate dall'esigenza di inutili difese d'ufficio".

"A differenza di molte altre regioni italiane, anche del nord, la Puglia non ha emergenze all'orizzonte.

Pur sapendo di deludere qualcuno, affezionato all'ambientalismo catastrofista o alle posizioni politiche di opposizione a prescindere, va ribadito che la nostra Regione non ha problemi di volumetrie né di disponibilità di impianti di trattamento, semmai il tema è di coordinamento dei flussi e di corretta gestione degli impianti in attesa della realizzazione dei nuovi. E su questo stiamo lavorando.

Da ultimo, ferma restando la libertà di ciascuno di assumere i comportamenti che ritiene unitamente alle conseguenze che ne derivano - conclude Nicastro - rimane incomprensibile la deliberata assenza del rappresentante istituzionale di un comune che è anche gestore, per il tramite della propria municipalizzata, di un impianto che, lo ricordo, svolge un servizio pubblico e che come tale rientra in un sistema integrato di esigenze. Per fortuna la Puglia è anche altro: esprimo per questo la mia soddisfazione per l'accordo di cooperazione proposto ed approvato dai delegati tecnici e politici degli Oga Bari e Bat nell'incontro presso le strutture dell'assessorato".